

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2014, n. 2428

Art. 12, co. 2 della Legge Regionale della Puglia n. 31/2014 e dell'analoga Legge Regionale della Basilicata n. 28/2014 - Approvazione dell'avviso pubblico per la formazione dell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

Il D.Lgs. n. 106 del 28/6/2012 ha provveduto alla riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute, ivi compresi gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183.

Ai sensi dell'art. 11, commi 5 e 6 del D.Lgs. 106/2012, fra gli organi degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali figura il Direttore generale, che detiene la rappresentanza legale dell'Istituto, lo gestisce e ne dirige l'attività scientifica ed *"è nominato (...), nel caso di Istituti interregionali, di concerto tra le Regioni e le Province autonome interessate, sentito il Ministro della salute"*. Lo stesso Direttore generale, peraltro, *"è scelto tra persone munite di diploma di laurea magistrale o equivalente, di comprovata esperienza nell'ambito della sanità pubblica veterinaria nazionale e internazionale e della sicurezza degli alimenti. Il rapporto di lavoro del direttore generale è regolato con contratto di diritto privato, non superiore a cinque anni, rinnovabile una sola volta. Il direttore generale, se professore o ricercatore universitario, è collocato in aspettativa ai sensi dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, e successive modificazioni"*.

Con Legge Regionale della Puglia n. 31 del 15/7/2014, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Puglia n. 96 del 18/7/2014, e con analoga Legge Regionale della Basilicata n. 28 del 2/10/2014, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Basilicata n. 38 del 6/10/2014, si è provveduto al riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basili-

cata (IZSPB), in attuazione del Decreto Legislativo 30 giugno 1993, n. 270, come modificato dal Decreto Legislativo 28 giugno 2012, n. 106.

L'art. 12, co. 2, della Legge Regionale della Puglia n. 31 del 15/7/2014 e dell'omologa Legge Regionale della Basilicata n. 28 del 2/10/2014 disciplina i requisiti e le modalità di designazione e nomina del Direttore generale dell'Istituto, prevedendo espressamente che *"il Direttore generale è scelto tra persone munite di diploma di laurea magistrale o equivalente, di comprovata esperienza nell'ambito della sanità pubblica veterinaria nazionale e internazionale e della sicurezza degli alimenti, attingendo ad apposito elenco di idonei predisposto dalla Regione Puglia previo avviso pubblico e selezione effettuata da parte di una commissione composta da tre esperti, di cui uno designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, uno dalla Regione Puglia e uno dalla Regione Basilicata, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica"*.

Il Direttore generale viene quindi nominato, ai sensi del successivo comma 3 dello stesso art. 12, *"con decreto del Presidente della Giunta regionale della Puglia su conforme deliberazione della Giunta regionale, di concerto con la Regione Basilicata e sentito il Ministro della salute, tra i soggetti inseriti nell'elenco di idonei di cui al precedente comma 2. Ove il concerto fra le due Regioni non venga raggiunto entro centoventi giorni, il parere del Ministro della salute s'intende vincolante"*.

Al Direttore generale - in base alle previsioni del comma 1 del medesimo art. 12 - *"si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui agli articoli 3 e 3-bis del decreto legislativo 502/1992 e successive modificazioni, cui si rinvia per quanto non regolamentato dal presente articolo"*.

Al Direttore generale dell'Istituto - in quanto Ente pubblico di livello regionale/sovraregionale - si applicano le disposizioni in materia di inconfiribilità dell'incarico previste, nei casi di condanna penale o procedimento penale, dall'art. 3, comma 11 del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i. e dagli artt. 3, 4 e 7 del D.Lgs. n. 39/2013 e s.m.i.

Inoltre, attesa la già citata applicazione al Direttore generale dell'Istituto delle disposizioni - per quanto compatibili - previste dagli artt. 3 e 3-bis del D.Lgs. 502/1992 s.m.i. in capo ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali ed Aziende Ospedaliere, si rileva l'opportunità di applicare al Direttore

generale dell'Istituto per analogia anche le ulteriori disposizioni in materia di inconfiribilità dell'incarico previste dall'art. 8 del D.Lgs. n. 39/2013 s.m.i., estendendone ovviamente l'ambito di applicazione al territorio delle due Regioni Puglia e Basilicata. Ciò al fine di evitare eventuali influenze sulla gestione dell'Istituto che potrebbero derivare dal passato coinvolgimento del Direttore generale in attività politiche che ne abbiano determinato la candidatura in elezioni europee, nazionali, regionali e locali, e dunque al fine di evitare un potenziale conflitto di interessi tra l'interesse personale e l'interesse pubblico.

Peraltro, il Decreto Legge n. 90/2014 convertito in Legge n. 114/2014 ha introdotto nuove disposizioni in materia di divieto di affidamento di incarichi dirigenziali a soggetti in quiescenza valevoli per tutte le Pubbliche Amministrazioni. In particolare, l'art. 6 della citata norma - modificando l'art. 5, co. 9 del D.L. 95/2012 convertito, con modificazioni, in L. 135/2012 - fa espressamente divieto alle Pubbliche Amministrazioni di conferire "incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni di cui al primo periodo e degli enti e società da esse controllati" a soggetti già lavoratori pubblici o privati collocati in quiescenza.

In applicazione della citata normativa, l'incarico di Direttore generale dell'Istituto non potrà dunque essere affidato a soggetti in quiescenza.

Si propone pertanto alla Giunta Regionale l'approvazione dell'avviso pubblico per la formazione dell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB), allegato al presente schema di provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, fissando in 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il termine per la presentazione delle istanze.

Si propone altresì di rinviare a successivi atti giuntali:

- La designazione di competenza della Regione Puglia di un componente della Commissione di esperti di cui all'art. 12, co. 2 della L.R. n. 31/2014 della Puglia e dell'omologa L.R. n. 28/2014 della Basilicata;
- La nomina della Commissione di esperti di cui all'art. 12, co. 2 della L.R. n. 31/2014 della Puglia e dell'omologa L.R. n. 28/2014 della Basilicata, da

effettuarsi ad avvenuta designazione del componente di competenza della Regione Puglia nonché ad avvenuta acquisizione delle designazioni da parte degli altri Organismi interessati (Regione Basilicata; Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali);

- La presa d'atto delle risultanze istruttorie dei lavori della Commissione di esperti e la conseguente approvazione dell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB).

Per esigenze di semplificazione amministrativa e contenimento dei costi si ritiene di avvalersi - ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 ("*Codice dell'Amministrazione digitale*") - di una procedura telematica per la presentazione delle istanze di partecipazione al predetto avviso, appositamente predisposta sulla piattaforma on-line del portale <http://www.sanita.puglia.it> e gestita dalla Società In House della Regione Puglia "Innovapuglia S.p.a."

L'avviso sarà pubblicato, ai fini della decorrenza dei termini per la presentazione delle istanze, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e, ai soli fini pubblicitari, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e sul Portale della Salute www.sanita.puglia.it, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sul sito web istituzionale della Regione Basilicata www.regione.basilicata.it.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/2001 s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica.

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate

- Di approvare ai sensi dell'art. 12, co. 2 della Legge Regionale della Puglia n. 31 del 15/7/2014 e dell'omologa Legge Regionale della Basilicata n. 28 del 2/10/2014 l'avviso pubblico per la formazione dell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB), Allegato A) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;
- Di rinviare a successivi atti giuntali:
 - La designazione di competenza della Regione Puglia di un componente della Commissione di esperti di cui all'art. 12, co. 2 della L.R. n. 31/2014 della Puglia e dell'omologa L.R. n. 28/2014 della Basilicata;
 - La nomina della Commissione di esperti di cui all'art. 12, co. 2 della L.R. n. 31/2014 dell'omologa L.R. n. 28/2014 della Puglia e Basilicata, da effettuarsi ad avvenuta designazione del componente di competenza della Regione Puglia nonché ad avvenuta acquisizione delle designazioni da parte degli altri Organismi interessati (Regione Basilicata; Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali);
 - La presa d'atto delle risultanze istruttorie dei lavori della Commissione di esperti e la conseguente approvazione dell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB).
- Di disporre l'adozione, per esigenze di semplificazione amministrativa e contenimento dei costi ed ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (*"Codice dell'Amministrazione digitale"*), di una procedura telematica, appositamente predisposta sulla piattaforma on-line del portale <http://www.sanita.puglia.it>, per la presentazione delle istanze di partecipazione al predetto avviso.
- Di pubblicare il presente provvedimento, a soli fini di pubblicità e trasparenza, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994, sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e sul Portale della Salute www.sanita.puglia.it, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sul sito web istituzionale della Regione Basilicata www.regione.basilicata.it, disponendo altresì che - ai fini della decorrenza dei termini per la presentazione delle istanze - l'avviso allegato allo stesso provvedimento sia pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie speciale.
- Di fissare in 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione dell'avviso per estratto sulla Gazzetta Ufficiale il termine per la presentazione delle istanze.
- Di dare mandato all'Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica per tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato A**AVVISO PUBBLICO PER LA PREDISPOSIZIONE DI UN ELENCO DI CANDIDATI IDONEI ALLA NOMINA DI DIRETTORE GENERALE DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DI PUGLIA E BASILICATA (I.Z.S.P.B.).**

E' indetto pubblico avviso per la predisposizione di un elenco di candidati idonei alla nomina di Direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 106/2012 s.m.i. e dell'art. 12, comma 2 delle omologhe Leggi Regionali della Puglia n. 31/2014 e della Basilicata n. 28/2014.

Possono partecipare all'avviso pubblico in oggetto i candidati che risultino in possesso dei requisiti di seguito indicati:

- a) Diploma di laurea magistrale o equivalente;
- b) Comprovata esperienza nell'ambito della sanità pubblica veterinaria nazionale ed internazionale e della sicurezza degli alimenti;
- c) Insussistenza delle condizioni di inconfiribilità dell'incarico previste dall'art. 3, comma 11 del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i. e dagli artt. 3, 4 e 7 del D.Lgs. n. 39/2013 e s.m.i.;
- d) Insussistenza delle condizioni di inconfiribilità dell'incarico previste dall'art. 8 del D.Lgs. n. 39/2013 s.m.i., estendendone l'ambito di applicazione al territorio delle due Regioni Puglia e Basilicata ove si svolge l'attività dell'Istituto;
- e) Mancata collocazione in trattamento di quiescenza, ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legge n. 90/2014 convertito in Legge n. 114/2014;
- f) Cittadinanza Italiana;
- g) Godimento dei diritti politici.

Con riferimento al punto b) del predetto elenco di requisiti – tenuto conto della dimensione di utenza e della complessità di gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali dell'IZSPB – l'**esperienza dirigenziale valutabile** dovrà necessariamente connotarsi come esperienza almeno quinquennale di direzione in posizione apicale nell'ambito di strutture sanitarie pubbliche.

Con riferimento al punti c) e d) del predetto elenco di requisiti, si riportano di seguito nel dettaglio le condizioni di inconfiribilità dell'incarico, richiamando a tale proposito l'applicabilità al Direttore Generale dell'IZSPB delle disposizioni valevoli per i Direttori generali delle Aziende ed Enti del S.S.R. – per quanto compatibili – a norma dell'art. 12, co. 1 delle omologhe Leggi Regionali della Puglia n. 31/2014 e della Basilicata n. 28/2014:

➤ **Art. 3, co. 11, D.Lgs. 502/1992 s.m.i. _**

"Non possono essere nominati direttori generali, direttori amministrativi o direttori sanitari delle unità sanitarie locali:

a) coloro che hanno riportato condanna, anche non definitiva, a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitto non colposo ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per delitto non colposo commesso nella qualità di pubblico ufficiale o con abuso dei poteri o violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 166 del codice penale;

b) coloro che sono sottoposti a procedimento penale per delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza;

- c) coloro che sono stati sottoposti, anche con provvedimento non definitivo ad una misura di prevenzione, salvi gli effetti della riabilitazione prevista dall'art. 15 della L. 3 agosto 1988, n. 327, e dall'art. 14, L. 19 marzo 1990, n. 55;
- d) coloro che sono sottoposti a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata”.

➤ **Art. 3 D.Lgs. n. 39/2013 (Inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la Pubblica Amministrazione)_**

“1. A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti [...] b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale.

2. Ove la condanna riguardi uno dei reati di cui all'articolo 3, comma 1, della legge 27 marzo 2001, n. 97, l'inconferibilità di cui al comma 1 ha carattere permanente nei casi in cui sia stata inflitta la pena accessoria dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici ovvero sia intervenuta la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di procedimento disciplinare o la cessazione del rapporto di lavoro autonomo. Ove sia stata inflitta una interdizione temporanea, l'inconferibilità ha la stessa durata dell'interdizione. Negli altri casi l'inconferibilità degli incarichi ha la durata di 5 anni.

3. Ove la condanna riguardi uno degli altri reati previsti dal capo I del titolo II del libro II del codice penale, l'inconferibilità ha carattere permanente nei casi in cui sia stata inflitta la pena accessoria dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici ovvero sia intervenuta la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di procedimento disciplinare o la cessazione del rapporto di lavoro autonomo. Ove sia stata inflitta una interdizione temporanea, l'inconferibilità ha la stessa durata dell'interdizione. Negli altri casi l'inconferibilità ha una durata pari al doppio della pena inflitta, per un periodo comunque non superiore a 5 anni.

[...] 5. La situazione di inconferibilità cessa di diritto ove venga pronunciata, per il medesimo reato, sentenza anche non definitiva, di proscioglimento.

[...] 7. Agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p., è equiparata alla sentenza di condanna”.

➤ **Art. 4 D.Lgs. n. 39/2013 (Inconferibilità di incarichi nelle amministrazioni statali, regionali e locali a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati)_**

“1. A coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti:

a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali;

b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;

c) gli incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento”.

➤ **Art. 7 D.Lgs. n. 39/2013 (Inconferibilità di incarichi a componenti di organo politico di livello regionale e locale)_**

“1. A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della regione che conferisce l'incarico, ovvero nell'anno precedente siano stati componenti della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti della medesima regione o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione, oppure siano stati presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione ovvero da parte di uno degli enti locali di cui al presente comma non possono essere conferiti:

a) gli incarichi amministrativi di vertice della regione;

- b) gli incarichi dirigenziali nell'amministrazione regionale;*
 - c) gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale;*
 - d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale.*
- 2. A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che conferisce l'incarico, ovvero a coloro che nell'anno precedente abbiano fatto parte della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, nella stessa regione dell'amministrazione locale che conferisce l'incarico, nonché a coloro che siano stati presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e loro forme associative della stessa regione, non possono essere conferiti:*
- a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione;*
 - b) gli incarichi dirigenziali nelle medesime amministrazioni di cui alla lettera a);*
 - c) gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale;*
 - d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico da parte di una provincia, di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione.*
- 3. Le inconferibilità di cui al presente articolo non si applicano ai dipendenti della stessa amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che, all'atto di assunzione della carica politica, erano titolari di incarichi”.*

- **Art. 8 D.Lgs. n. 39/2013 (Inconferibilità di incarichi di direzione nelle Aziende sanitarie locali)_**
- “1. Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali non possono essere conferiti a coloro che nei cinque anni precedenti siano stati candidati in elezioni europee, nazionali, regionali e locali, in collegi elettorali che comprendano il territorio della ASL.*
- 2. Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali non possono essere conferiti a coloro che nei due anni precedenti abbiano esercitato la funzione di Presidente del Consiglio dei Ministri o di Ministro, Viceministro o sottosegretario nel Ministero della salute o in altra amministrazione dello Stato o di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico nazionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario nazionale.*
- 3. Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali non possono essere conferiti a coloro che nell'anno precedente abbiano esercitato la funzione di parlamentare.*
- 4. Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali non possono essere conferiti a coloro che nei tre anni precedenti abbiano fatto parte della giunta o del consiglio della regione interessata ovvero abbiano ricoperto la carica di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico regionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario regionale.*
- 5. Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali non possono essere conferiti a coloro che, nei due anni precedenti, abbiano fatto parte della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, il cui territorio è compreso nel territorio della ASL”.*

Per ciò che concerne le **modalità di presentazione delle istanze**, la domanda deve essere presentata esclusivamente attraverso la procedura telematica disponibile sulla piattaforma on-line del Portale della Salute <http://www.sanita.puglia.it>, sezione “Bandi e Avvisi”, sottosezione “Bandi Direttori SSR e NIR”, cliccando sul pulsante “Avviso DG IZSPB”.

Tale procedura telematica sarà resa accessibile per la durata di 30 (trenta) giorni decorrenti dalle ore 10.00 del giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale. Qualora il termine innanzi indicato cada in un giorno festivo, lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

Sulla medesima sezione del Portale della Salute sarà disponibile un Servizio di Supporto Tecnico per eventuali chiarimenti circa l'utilizzo della procedura telematica.

I candidati devono essere in possesso, pena l'inammissibilità della candidatura, di una firma digitale valida (con certificato non scaduto o non revocato) ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82 del 7/3/2005 nonché di una casella di "posta elettronica certificata (PEC)" ad essi intestata, rilasciata da uno dei Gestori di PEC di cui all'art. 14 del D.P.R. 11 Febbraio 2005, il cui elenco è disponibile sul sito www.digitpa.gov.it (voce "PEC – Elenco pubblico gestori").

L'inoltro della domanda deve essere effettuato, a pena di nullità, secondo le fasi e con le modalità di seguito riportate:

1. **RILASCIO CODICE DI DOMANDA** – Il candidato, attraverso la procedura telematica disponibile sulla piattaforma on-line del Portale della Salute <http://www.sanita.puglia.it> – sezione "Bandi e Avvisi" - sottosezione "Bandi Direttori SSR e NIR" - pulsante "Avviso DG IZSPB", richiede il proprio codice di domanda.

Tale codice di domanda viene quindi rilasciato ed inviato al candidato all'indirizzo PEC dallo stesso comunicato all'atto della richiesta entro le successive 48 ore. Nel caso in cui il candidato non riceva tale codice di domanda entro 48 ore, potrà chiedere informazioni al riguardo utilizzando il servizio "Richiedi Info" disponibile sulla pagina iniziale della procedura telematica.

2. **COMPILAZIONE DOMANDA** – Il candidato – attraverso la procedura telematica di cui innanzi e ferma restando la responsabilità penale prevista dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci – compila il modulo di domanda, inserendo i propri dati anagrafici e dichiarando contestualmente di essere in possesso dei requisiti previsti dall'avviso, di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non incorrere nelle condizioni di inconfiribilità dell'incarico previste dall'art. 3, comma 11 del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i. e dagli artt. 3, 4, 7 ed 8 del D.Lgs. n. 39/2013.

Al modulo di domanda di cui al punto 1 va obbligatoriamente allegato, attraverso la medesima procedura telematica, un curriculum professionale aggiornato, datato e firmato digitalmente, redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000 e con esplicita autorizzazione al trattamento dei dati personali, che dovrà attestare nel dettaglio il possesso dei requisiti richiesti dall'avviso attraverso espressa indicazione dei seguenti elementi:

- Tipologia degli incarichi in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza degli alimenti sottoposti a valutazione e dei relativi provvedimenti di conferimento, con esplicita indicazione – oltre che del datore di lavoro – delle date di avvio e conclusione di ciascun incarico ai fini della definizione della relativa durata;
- Conoscenze e competenze possedute in materia di sanità pubblica veterinaria nazionale ed internazionale e della sicurezza degli alimenti, con indicazione di eventuali frequenze e/o docenze nell'ambito di master, corsi di formazione o aggiornamento, conferenze, eventi formativi attinenti alle predette materie.

3. **FIRMA DIGITALE DOMANDA E CARICAMENTO NEL SISTEMA** – Completata la compilazione del modulo di domanda, il candidato deve scaricare e salvare sulla propria postazione di lavoro il modulo PDF della domanda e firmarlo digitalmente.

4. **INVIO DOMANDA** – Il candidato deve quindi effettuare il caricamento del file PDF della domanda all'interno del sistema. A questo punto, la procedura telematica procede automaticamente alla verifica di validità ed al controllo di integrità della firma digitale apposta sulla domanda.

Se la firma digitale è valida, la domanda potrà essere definitivamente inviata ed il candidato riceverà al proprio indirizzo PEC un messaggio di corretta acquisizione della stessa da parte del sistema ("Ricevuta di invio domanda"), con espressa indicazione della data e dell'ora di tale acquisizione. In caso di mancata ricezione di tale messaggio di conferma entro 48 ore dall'invio della domanda, il candidato potrà chiedere informazioni al riguardo utilizzando il servizio "Richiedi Info" disponibile sulla pagina iniziale della procedura telematica.

Se viceversa la firma digitale non è valida, il sistema non consentirà l'invio della domanda e segnalerà con un messaggio le anomalie riscontrate. In tal caso, il candidato potrà riavviare successivamente – ad avvenuta risoluzione delle criticità rilevate – la procedura di invio della domanda.

Occorre precisare che la "Ricevuta di invio domanda" di cui innanzi è un documento generato elettronicamente dal sistema e finalizzato unicamente ad attestare la corretta acquisizione formale da parte dello stesso sistema dei file inviati dal candidato. Il controllo automatico da parte del sistema, cioè, si limita alla verifica dell'apposizione di una firma digitale valida sui file inviati dal candidato, senza entrare viceversa nel merito del contenuto dei singoli file, che restano responsabilità di ciascun candidato e che saranno analizzati nel loro contenuto solo dal soggetto cui la normativa e l'avviso di riferimento attribuiscono la competenza in materia di istruttoria delle domande pervenute.

E' esclusa ogni spedizione della domanda con modalità diverse da quelle innanzi riportate, ivi comprese modalità che comportino la consegna diretta della stessa presso gli uffici regionali.

Per ciò che riguarda **l'istruttoria delle domande pervenute**, la valutazione dei candidati e la conseguente predisposizione dell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore generale dell'IZSPB verrà effettuata da una Commissione – composta da tre esperti, di cui uno designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (AGENAS), uno dalla Regione Puglia e uno dalla Regione Basilicata – appositamente nominata dalla Giunta Regionale della Puglia ai sensi dell'art. 12, co. 2 della L.R. n. 31/2014 della Puglia e dell'omologa L.R. n. 28/2014 della Basilicata.

L'elenco di idonei predisposto dalla predetta Commissione, corredato dai relativi curricula, sarà quindi sottoposto all'approvazione della Giunta Regionale della Puglia.

La Regione utilizzerà, per le comunicazioni relative al presente procedimento, esclusivamente l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) avvisoalbodg.izspb@pec.rupar.puglia.it.

I candidati, pertanto, sono tenuti ad indicare nella domanda il proprio indirizzo di Posta elettronica certificata, da utilizzare per ogni eventuale comunicazione in entrata e in uscita relativa al presente procedimento.

Il trattamento dei dati relativi ai candidati sarà effettuato dagli Uffici regionali competenti esclusivamente per le finalità previste dal presente avviso, nel pieno rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

Il presente avviso verrà pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale e sarà visionabile, a soli fini pubblicitari e di trasparenza, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e sul Portale della Salute www.sanita.puglia.it, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sul sito web istituzionale della Regione Basilicata www.regione.basilicata.it.